



menti effettuati durante il periodo d'isolamento
e per anticipi di cassa concessi

Il Direttore generale riferisce che durante il periodo d'isolamento dalla Direzione generale di Roma, le Agenzie generali del Centro-Sud dovettero applicare le norme di emergenza stabilite dalla Direzione stessa con la circolare n. 719 del 7 luglio 1943.

In conseguenza le agenzie vennero ad assumere l'onere dell'espletamento di una mole non indifferente di lavoro per l'acquisizione dei rischi, l'emissione delle polizze e delle quietanze, e per le operazioni di portafoglio (scadenze, riscatti, sinistri, ecc.), e furono perciò gravate di maggiori oneri per le spese della retribuzione del personale sia per compenso lavoro straordinario sia per assunzione di nuovi impiegati.

Per far fronte a tali spese straordinarie molte Agenzie furono costrette, data la mancanza di denaro liquido, a trattenersi, a più riprese, varie somme dagli incassi giornalieri dei premi, oltre a normali compensi provvigionali.

Dopo il ricongiungimento con le Agenzie generali la Direzione provvede all'esame di queste partite riconoscendo una parte ed addebitando invece, quelle riguardanti le spese per il personale,